

ARPA - FVG

Prot . 0022512 / P / GEN/ AUT

Data : 22/07/2021 11:45:18

Classifica :

GEN/INT 0008243

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali

Responsabile del procedimento:

ing. Massimo Telesca

Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova

tel. 0432/1918087

Email [massimo.telesca@arpa.fvg.it](mailto:massimo.telesca@arpa.fvg.it)

Responsabile dell'istruttoria:

dott. Francesco Calzimitto

tel. 0432/1918018

Email [francesco.calzimitto@arpa.fvg.it](mailto:francesco.calzimitto@arpa.fvg.it)

Spett.li:

Ministero delle Politiche Agricole  
Alimentari e Forestali

Dipartimento delle politiche  
competitive, della qualità  
agroalimentare, della pesca e  
dell'ippica direzione generale della  
pesca marittima e dell'acquacoltura

PEC:

[pemac4@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:pemac4@pec.politicheagricole.gov.it)

Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione Generale per la Crescita  
Sostenibile e la qualità dello Sviluppo

PEC: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

**Oggetto: "Programma Operativo nazionale FEAMPA 2021-2027 - Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura"**

Osservazioni preliminari ai sensi dell'art. 13 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. – **Scoping**

Vs. prot. n. 0239760 del 24/05/2021 al prot. ARPA FVG n. 15571 del 24/05/2021

**PREMESSA**

Con riferimento alla richiesta in oggetto, inviata alla scrivente ai sensi dell'articolo 13 commi 1 e 2 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si precisa che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente risponde, in qualità di soggetto competente in materia ambientale ex articolo 5, comma 1, lettera s) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fornendo osservazioni tecnico-scientifiche e suggerimenti a supporto del Proponente e/o dell'Autorità Procedente al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3-quater, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., "L'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati,

*connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione”.*

## ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

La documentazione è costituita da:

- Rapporto preliminare ambientale (predisposto ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 13 comma 1).

Il PO FEAMPA 2021-2027 si prefigge, quali principali obiettivi, il raggiungimento dei risultati ambientali, economici, sociali e occupazionali previsti dalla Politica Comune della Pesca (PCP), dall'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI) dell'Unione Europea ed il rafforzamento del contributo dell'Italia al rispetto degli impegni internazionali assunti dall'Unione nel settore della governance degli oceani.

Il Programma si articola in quattro Priorità a loro volta articolate in Obiettivi Specifici e Azioni, così come previsto dalla proposta di Regolamento COM(2018) 390 final1.

Si riporta di seguito il quadro strutturato delle 4 Priorità e relativi obiettivi ed azioni:

- 1. Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
  - a. Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale
    - Investimenti finalizzati a rendere la piccola pesca costiera in mare ed in acque interne, redditizia e sostenibile
    - Investimenti per migliorare la sostenibilità, la competitività e la inclusività delle attività di pesca
  - b. Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci
    - Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici
  - c. Promuovere l'adeguamento della capacità di pesca alle possibilità di pesca in caso di cessazione definitiva della capacità di pesca e contribuire a un equo tenore di vita in caso di arresto temporaneo delle attività di pesca
    - Investimenti per adeguare la capacità della pesca alle possibilità di pesca
  - d. Promuovere un controllo e un'attuazione efficaci della pesca, compresa la lotta alla pesca INN, nonché dati affidabili per un processo decisionale basato sulla conoscenza;
    - Investimenti per migliorare il ruolo della pesca nella implementazione della PCP mediante il sostegno alla conoscenza marina, alla raccolta dati e alle attività di controllo
  - f. Contribuire alla protezione e al ripristino della biodiversità acquatica e degli ecosistemi
    - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici
- 2. Promuovere attività di acquacoltura sostenibile, e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE
  - a. Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione dell'acquacoltura e assicurando che le attività siano

- o sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine Investimenti per migliorare la sostenibilità, la competitività e la inclusività delle attività di acquacoltura
  - Investimenti per migliorare la sostenibilità, la competitività e la inclusività delle attività di acquacoltura
- o b. Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché la trasformazione di questi prodotti
  - Promozione della commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura Investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
  - Investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
- 3. Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura
  - o Contribuire a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura.
    - Investimenti per lo sviluppo sostenibile delle comunità costiere, insulari ed interne
- 4. Rafforzare la governance internazionale degli oceani e garantire oceani e mari sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile
  - o Rafforzare la gestione sostenibile del mare e degli oceani attraverso la promozione della conoscenza marina, della sorveglianza marittima o della cooperazione della guardia costiera
    - Investimenti per migliorare la conoscenza marina, la sicurezza marittima e la cooperazione tra i servizi di guardia costiera.

## OSSERVAZIONI

Vista la documentazione presentata si formulano le seguenti osservazioni.

Si valuta positivamente il quadro esaustivo fornito dal Rapporto Ambientale Preliminare (d'ora in poi RAP) e la proposta di indice e contenuti del Rapporto Ambientale di VAS che risulta in linea con le previsioni di cui all'All. VI del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., nonché il grado di avanzamento del PO tale da rendere agevole, già in questa fase preliminare, la sua comprensione e le possibili azioni previste per l'attuazione del Programma.

A questo proposito pare comunque opportuno che, in sede di Rapporto Ambientale definitivo, si dettagliano maggiormente le previsioni relative alle possibili sperimentazioni previste per le aree marine protette (cfr.: pag. 5 "Attraverso le azioni attivate a valere sull'obiettivo specifico c., il Programma contribuirà alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e costieri. Le aree marine protette possono divenire un laboratorio unico ove sperimentare modelli di sviluppo in cui la pesca segua un approccio ecosistemico, basato su valutazioni di contabilità ambientale.").

Rilevato inoltre che il PO 2021-27, in linea col PO precedente, intende investire in particolar modo sull'acquacoltura, la Scrivente segnala che diversi impianti ittogenici sono stati catalogati come "Pressione significativa" (si rimanda alla consultazione del Progetto di PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE - Aggiornamento 2022-27 Volumi 2 e 2/b relativi rispettivamente all'Analisi ed al Repertorio delle pressioni e degli impatti, consultabile al link: <http://www.alpiorientali.it/direttiva-2000-60/piano->

[di-gestione-acque-2021-2027/documentazione.html](#) ) sulla base dei prelievi e degli scarichi diretti in corpo idrico (contenenti nutrienti, principi antibiotici e nel caso di vasche in materiale artificiale talvolta prodotti anti-fouling). Considerate tali problematiche si ritiene rilevante, anche in questa fase preliminare, sottolineare l'importanza di prevedere adeguati criteri di attenzione ambientale (es: criteri premiali o di accesso ai fondi) e si reputa fondamentale puntare su investimenti che consentano di mitigare gli impatti in essere legati alle attività di acquacoltura. Ciò considerato, pare inoltre opportuno venga assegnato un giudizio "D" (=interferenza Diretta) con la matrice ambientale Acqua a tutte quelle azioni che riguardano investimenti in acquacoltura (a titolo esemplificativo si veda pag. 210 e seguenti: "Sviluppo e potenziamento delle zone destinate all'acquacoltura (AZA)", ed altre Operazioni finanziabili relative all'"Acquacoltura sostenibile").

Per quanto riguarda, in generale, la valutazione degli impatti ambientali, qualora si preveda la sua rappresentazione in forma matriciale, si raccomanda di esplicitare in forma sintetica le valutazioni sugli impatti potenziali, al fine della ripercorribilità e trasparenza delle valutazioni effettuate.

Si concorda con la proposta strutturazione in indicatori di contesto, di processo e di contributo; risulta quindi essenziale individuare indicatori in grado di restituire l'informazione relativa al completamento delle azioni e al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Come anche rilevato a pag. 224 del RAP, si ritiene verosimile che il Programma potrebbe non essere in grado di generare variazioni rilevabili sul contesto ambientale laddove vengano individuati Indicatori di Contesto a scala vasta riguardanti interi settori (es: acque, aria, etc.) difficilmente sensibili alle singole Azioni di Programma, vista la vastità del territorio di riferimento, la resilienza del sistema e la specificità delle azioni/progetti oggetto di finanziamento. Si raccomanda pertanto di scegliere oculatamente, riguardo agli ambiti di intervento previsti, Indicatori di Contesto che possano rivelarsi calibrati alle Azioni del Programma e sensibili agli effetti delle stesse. Inoltre si raccomanda di porre particolare attenzione a Indicatori di Processo che siano significativi e calati nella realtà delle Azioni di Programma, in modo tale da garantire il monitoraggio del raggiungimento dei relativi target. Un tanto al fine di garantire la misurabilità degli effetti delle diverse Azioni e del Programma Operativo nel suo complesso. In considerazione che alcune azioni/interventi da finanziare avranno verosimilmente un livello di dettaglio non prevedibile al momento attuale (fatto che rende non agevole l'individuazione di indicatori puntuali e costruiti ad hoc per le singole azioni) si ritiene opportuno venga prevista la possibilità di implementare il Monitoraggio di VAS anche in fasi successive, ad esempio a valle di una maggiore definizione delle caratteristiche del PO o anche a valle dei finanziamenti, al fine di includere nel monitoraggio tutte le ricadute ambientali derivanti dalle azioni, di cui i bandi dovranno prevedere la misura.

Distinti saluti.

Il Responsabile della SOS  
*Pareri e supporto per valutazioni  
e autorizzazioni ambientali*  
ing. Massimo Telesca

(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai  
sensi del d.lgs. 82/2005)